COMUNE DI MASSA DI SOMMA

(Città Metropolitana di Napoli)

"COMUNE DEL POMODORINO DEL PIENNOLO DEL VESUVIO D.O.P."

Via Veseri n. 5 - 80040 Massa di Somma

Comune di Massa di Somma
Provincia di Napoli

Tipologia: **Uscita**
Prot: **0011256**
Del: **28-12-2018 - 12:46**

ORDINANZA N. 69 del 28 DIC 2018

OGGETTO: ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE EMESSA A TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA, DELLA SICUREZZA URBANA E A SALVAGUARDIA DELLA PUBBLICA E PRIVATA INCOLUMITÀ. PERICOLO DI CROLLO DEL VECCHIO CONVENTO DELLE FIGLIE DI SANT'ANNA, DI PROPRIETÀ DELLA FONDAZIONE "G. DE FILIPPO".

IL SINDACO

PREMESSO CHE:

il locale Ufficio tecnico, dopo aver eseguito un sopralluogo al vecchio convento delle Figlie di Sant'Anna, edificio diruto prospiciente alla via Santa di proprietà della fondazione "Gennaro De Filippo", con sede a Napoli al Largo Donnaregina, 23, ha, con nota prot. n° 10756 del 12/12/2018, relazionato quanto segue: *uno stato di completo abbandono del fabbricato in oggetto e dell'area di sua pertinenza. La mancata manutenzione dell'immobile e dell'area circostante ha comportato:*

a) il proliferare della vegetazione spontanea, che ha invaso completamente l'area predetta, creando di fatto rifugio per animali randagi e roditori oltre che per insetti ed ectoparassiti che completano il loro ciclo vitale in questi luoghi trascurati determinando inconvenienti igienico-sanitari con potenziale rischio della salute pubblica;

b) l'erosione dei muri perimetrali portanti, sopratutto quelli in tufo che costeggiano via Santa, cedimenti strutturali diffusi, il crollo di parte del tetto a falde inclinate e di alcuni muri. La situazione può degenerare con l'arrivo di condizioni meteorologiche avverse.

Pertanto è necessario interdire l'accesso all'area circostante al fabbricato e ripristinare le condizioni di sicurezza.

ACCERTATO CHE:

- è necessario intervenire con la pulizia del fondo affinché lo stesso non diventi focolaio di infestazione da parte di animali nocivi;
- è necessario **eseguire tutte le opere di messa in sicurezza** nonché le opere di consolidamento delle parti del fabbricato pericolanti;
- la situazione avanti descritta costituisce pericolo di danno grave ed imminente per la pubblica e privata incolumità.

VISTI:

- l'art. 54 comma 2 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) che dispone che il Sindaco, quale ufficiale del Governo, adotta provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana;
- il D.P.R. n. 380 del 06/06/2001 e successive modifiche e integrazioni nonché il vigente Regolamento edilizio comunale;
- il R.D. n°1265 del 27/07/1934 (T.U. delle leggi sanitarie) e successive modifiche ed integrazioni;
- gli artt. 13 e 14 della legge 23/12/1978, n. 833 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge n° 225/92, D.L. 112/98 che individua il Sindaco quale Autorità Comunale in materia di protezione civile e successive modifiche ed integrazioni;

RITENUTO:di dover provvedere tempestivamente affinché la situazione di pericolo avanti descritta non degeneri creando gravi ed irrimediabili danni alla cittadinanza;

ORDINA

al sig. [redacted] in qualità di legale rappresentante p.t. della fondazione "Gennaro De Filippo", con sede a Napoli (c.a.p. 80138) al Largo Donnaregina, 23;

1) di eseguire, entro 15 giorni dalla ricezione della presente, interventi di pulizia dell'ex convento figlie di Sant'Anna e dell'area pertinenziale, nonché l'estirpazione di tutti i vegetali infestanti e di mantenere tali luoghi puliti e curati;
2) **di eseguire tutte le opere provvisionali**, di **transennamento** e assicurazione della zona prospiciente al corpo di fabbrica al fine di inibire la praticabilità delle aree soggette ad essere investite dal crollo dell'edificio compresa anche quella parte di via Santa potenzialmente interessata dal predetto crollo;
3) **di eseguire tutte le opere di messa in sicurezza** necessarie per scongiurare ogni pericolo per la pubblica e privata incolumità,
4) di eseguire successivamente all'acquisizione dell'autorizzazione prevista dal **D.Lgs. 42/2004 (art. 21-22)** le opere di consolidamento delle parti del fabbricato pericolanti.

Si fa presente che il tutto deve essere eseguito, nel pieno rispetto della vigente normativa antisismica e urbanistico-ambientale, senza nessuna alterazione dell'aspetto, della forma del corpo di fabbrica esistente né tanto meno dovranno essere utilizzati materiali che non siano identici a quelli esistenti.

Prima di iniziare i lavori di cui al punto 2) è necessario far pervenire a questo Ufficio:

1) la nomina con l'accettazione del direttore dei lavori (che deve essere un tecnico competete regolarmente iscritto all'albo);
2) documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) della ditta esecutrice dei lavori;
3) la documentazione prevista dalla legge Regionale n. 20 del 09/12/2013, art. 5.

Entro il termine di quindici giorni il predetto legale rappresentante p.t. farà pervenire a questo Ufficio una relazione, a firma del direttore dei lavori, dalla quale risulti che i lavori ordinati sono stati eseguiti e che è stato scongiurato ogni pericolo per la pubblica e privata incolumità.

D I S P O N E

- che copia della presente sia inviata tramite pec al sig. [redacted] in qualità di legale rappresentante p.t. della fondazione "Gennaro De Filippo", con sede a Napoli (c.a.p. 80138) al Largo Donnaregina, 23, pec = [redacted]
- che copia della presente si pubblicata sul sito web comunale e inviata:

a) per la sorveglianza e per l'esatta osservanza della stessa al Comando di Polizia Locale, alla Stazione dei Carabinieri di San Sebastiano al Vesuvio;
b) per quanto di rispettiva competenza, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per L'Area Metropolitana Di Napoli, alla Prefettura di Napoli e alla Questura di Napoli.

AVVISA

che avverso la presente ordinanza, a decorrere dalla data di notifica della stessa, è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo della Regione Campania entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni; può inoltre essere proposto ricorso, per via gerarchica, al Prefetto ai sensi del D.P.R. 24/11/1971 n.1199 (trattandosi di atto adottato in qualità di Ufficiale di Governo).

Massa di Somma, lì 28 DIC 2018

COMUNE di MASSA di SOMMA

IL SINDACO
(Dott. Gioacchino Madonna)